

L'amministrazione comunale ha stipulato un mutuo

Stanziati altri venti miliardi per importanti opere pubbliche

La somma sarà destinata a finanziare interventi per l'acquedotto, per impianti sportivi e per l'acquisto di immobili - Approvati dal Consiglio importanti provvedimenti urbanistici

Il Comune ha stipulato un nuovo mutuo di 20 miliardi. La banca è l'Istituto S. Paolo di Torino, il tasso d'interesse ammonta al 7,5% semestrale, la durata è di 15 anni. Ormai la quota di finanziamento che l'amministrazione si è assunta per affrontare con le «spalle coperte» i suoi programmi di investimento e realizzare le opere pubbliche previste ha raggiunto i 141 miliardi.

Una nuova dimostrazione, se ancora ne occorre una, che il «Progetto Firenze», ben lungi dall'essere un libro dei sogni, sta da anni prendendo corpo, sulla base delle indicazioni programmatiche e grazie all'impegno unitario della giunta di sinistra. Infatti il progetto prevede finanziamenti di opere per 150 miliardi: una quota pressoché raggiunta con ricorso alla formula divenuta impraticabile, del prestito obbligazionario. Fra sei mesi — ha affermato l'assessore alle Finanze Enzo Boscherini — arriveremo con i mutui a 184 miliardi complessivi. La lista delle opere che finalmente possono contare su finanziamenti ed è proprio in virtù del nuovo mutuo è lun-

ga. Oltre 1 miliardo e 864 milioni sono destinati alla realizzazione di opere di ampliamento dell'impianto dell'Anconella e della nuova centrale di spinta. In pratica questi soldi serviranno a completare il piano dei lavori che, avviato fin dal '76, ha praticamente risolto il problema della distribuzione idrica in città, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, con l'installazione delle apparecchiature per l'ozonizzazione ormai entrate in piena attività.

1 miliardo e 700 milioni saranno destinati ai lavori di completamento dell'impianto sportivo polivalente di Campo di Marte, il Palazzetto, e altre significative quote per interventi che riguardano le esigenze dello sport e del verde pubblico in varie zone della città. All'ASNU (circa 1 miliardo e 628 milioni, destinati ad ampliare il parco macchine specializzato per la rimozione dei rifiuti solidi urbani).

Coperti dal mutuo risultano anche gli acquisti già effettuati dei complessi immobiliari di via dell'Anguillara (Palazzo Ginori Lisici) e di via Ghibellina (Palazzo Vivarelli Colonna) destinati ad ospitare parte degli uffici giudiziari che soffrono ormai di ristrettezze strutturali insopportabili. La spesa prevista di 1 miliardo e 320 milioni per il primo immobile e di 1 miliardo e 300 milioni per il secondo viene incontro concretamente a queste esigenze, più volte sollevate dai rappresentanti degli operatori della giustizia.

1 miliardo e 200 milioni serviranno per le opere di urbanizzazione della zona di 167 delle Torri-Cintola, 1 miliardo e 218 milioni per la costruzione della strada che collegherà il Ponte all'Indiano con la superstrada Firenze-Livorno, secondo le previsioni del PRG, infine 2 miliardi e 949 milioni saranno destinati alla costruzione del nuovo edificio della scuola media 26, delle Torri-Cintola.

Inoltre si è tenuta la penultima riunione del Consiglio comunale prevista prima della pausa estiva. La parte del leone è toccata ad una serie di provvedimenti urbanistici di grande significato per il futuro sviluppo della città. Il primo riguarda la convenzione tipo (approvata a maggioranza) che prevede un annullamento o una significativa riduzione degli oneri di urbanizzazione e dei costi di costruzione per chi è disposto a contrattare il canone di affitto o il prezzo di vendita degli immobili e degli appartamenti.

Sempre a maggioranza il Consiglio ha varato definitivamente il primo programma pluriennale di attuazione approvandone le osservazioni della Regione, ed è passato poi ad esaminare lo schema di convenzione con enti attuatori (Cooperative, imprese, associazioni) nell'ambito del piano decennale della casa.

Gli altri provvedimenti affrontati riguardano criteri per gli interventi relativi ai piani di zona di 167, la decisione di commissionare un rilievo aerofotogrammetrico del territorio comunale e dei comuni limitrofi come elemento tecnico di supporto alla variante generale del piano regolatore e le relazioni sul piano dei servizi e degli insediamenti produttivi che saranno all'ordine del giorno anche nella prossima seduta insieme alla delibera sulla ristrutturazione della macchina comunale.

Il prefetto promette equilibrio tra sfratti e disponibilità di case

Un equilibrio tra esecuzione degli sfratti e disponibilità di alloggi, con questa formula il prefetto di Firenze ha manifestato la propria disponibilità ad accogliere almeno in minima parte e nei limiti della legge le richieste avanzate dagli enti locali e dalle rappresentanze sindacali perché si affronti con tempestività il problema drammatico della mancanza di alloggi.

È stato questo il frutto dell'incontro che i rappresentanti dei Comuni di Firenze, Sesto, Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio, Scandicci, del SUNIA, dell'IACP, della Associazione costruttori edili della Regione hanno avuto ieri con il dott. Ricci.

I comuni hanno sostenuto che nonostante il loro impegno e i loro interventi non saranno più in grado di fronteggiare la situazione se non verranno adottati provvedimenti legislativi urgenti. Quasi unanimemente hanno chiesto al prefetto quanto meno per attuare una tregua nell'esecuzione degli sfratti per il periodo estivo.

Nell'immediato i sindaci del Comune di Firenze hanno chiesto un interessamento del prefetto quanto meno per attuare una tregua nell'esecuzione degli sfratti per il periodo estivo.

Il programma regionale di sviluppo è stato approvato dal consiglio regionale in questa ultima, lunga e sperante seduta prima delle ferie estive. Hanno votato a favore comunisti, socialisti e rappresentanti democristiani, socialdemocratici e missini hanno votato invece contro. Assente il consigliere repubblicano, che forse ha preferito anticipare le ferie.

Con i voti favorevoli di comunisti, socialisti e demoproletari

Il Consiglio regionale approva il piano triennale di sviluppo

Si trattava dell'ultima seduta prima delle ferie estive - Democristiani, socialdemocratici e fascisti hanno votato contro - Il consigliere del PRI già al mare? - L'intervento di Majer

Il programma regionale di sviluppo è stato approvato dal consiglio regionale in questa ultima, lunga e sperante seduta prima delle ferie estive. Hanno votato a favore comunisti, socialisti e rappresentanti democristiani, socialdemocratici e missini hanno votato invece contro. Assente il consigliere repubblicano, che forse ha preferito anticipare le ferie.

Si è parlato molto, e questo era inevitabile, di programmazione. E c'è stato chi, come il consigliere socialdemocratico Mazzocca, si è lamentato del fatto che questa sia rimasta una «tavola» dei buoni propositi, delle lunghe dispute verbali. Ma proprio per questo il piano triennale di programmazione è una politica di profondo rinnovamento e che, proprio per questo, incontra continui ostacoli e resistenze.

I risultati finora raggiunti (pensano agli interventi per l'Amiatina o a quelli a sostegno degli altri progetti, o ancora alla delicata fase di avvio della riforma sanitaria) confermano che in Toscana ci si è misurati con un terreno nuovo che mette in discussione ogni giorno, e con comportamenti consolidati e anche concezioni culturali.

Così che in una politica di programmazione, per dirla alla Marco Majer, il capogruppo comunista che è intervenuto nel dibattito, in una politica di programmazione ciascuna forza è chiamata a svolgere il suo ruolo nella logica asfittica dei particolarismi, le tentazioni sempre ricorrenti, a chiudersi nella pura e semplice difesa dell'esistente.

Tutto piuttosto che cambiare (in meglio) le cose

Alla DC non piace la ristrutturazione

Si parla di ristrutturazione della macchina comunale. Il provvedimento proposto dalla giunta dovrebbe essere esaminato nel corso del prossimo consiglio comunale, secondo i programmi. La DC ha convocato ieri una conferenza stampa per mettere le mani avanti: non abbiamo intenzione di rallentare l'iter della delibera — hanno detto i rappresentanti del gruppo consiliare in Palazzo Vecchio Conti, Bosi e Battisti — ognuno si assuma le proprie responsabilità.

Deliberati dal Consiglio provinciale

Stanziati oltre 17 miliardi per le strade della provincia

Si tratta di 52 progetti approvati e finanziati - La nuova strada Prato-Sesto-Firenze entra nella fase concreta

Con l'approvazione da parte del Consiglio provinciale di un cospicuo gruppo di delibere, l'amministrazione provinciale di Firenze ha notificato l'accoglimento delle richieste di finanziamento straordinario da parte della Cassa Depositi e Prestiti per un importo di oltre 15 miliardi. «Con questo provvedimento e con altri che sono stati varati nei mesi scorsi — ha sottolineato il vicepresidente Oublesse Conti, anche in qualità di assessore alle finanze — la provincia di Firenze è alla realizzazione di più di metà del suo programma di investimenti, previsto dal bilancio preventivo '79: 17 miliardi e mezzo per il risanamento della viabilità provinciale, più di 10 miliardi per l'edilizia scolastica statale, per essere spesi ed una fetta importante dei lavori verrà appaltata addirittura entro l'anno».

Tutto ciò dimostra quanto fossero pretestuose le critiche che venivano da qualche parte alla complessità del programma di investimenti. Presentando le delibere in Consiglio provinciale l'assessore ai lavori pubblici Gerardo Paci ha illustrato le caratteristiche degli interventi sulla viabilità. Si tratta di 35 progetti che prevedono una spesa complessiva di 15 miliardi e 328 milioni che insieme ad altre 17 delibere dello stesso tenore, adottate dai consigli precedenti, comportano un investimento complessivo di 17 miliardi e 467 milioni per un totale di 52 progetti approvati e finanziati.

«Tra essi ci sono quelli relativi al ripristino della piena efficienza di tratti di strada dissestati da frane che interessano soprattutto i comuni montani e di alta collina della provincia; sei programmi che prevedono la riabilitazione completa di 22 km di strade nei comprensori del Mugello, del Chianti, di Firenze-Prato nel Valdarno inferiore e Valdelsa e nel Valdarno superiore».

Stamane manifestano i lavoratori della «IP»

Stamane, con inizio alle ore 9.30 i lavoratori della «IP» di Calenzano daranno vita ad una manifestazione con volantaggio che si terrà all'uscita dell'Autostrada Prato-Calenzano per mettere a conoscenza l'opinione pubblica della grave situazione in cui versa l'azienda.

Si tratta di studiare — tra l'altro — le potenzialità derivanti da una ristrutturazione e da un diverso uso delle attuali strutture, compreso l'ipotesi di un eventuale declassamento del primo tratto dell'autostrada Firenze-Mare, opportunamente raccordato alla viabilità ordinaria e l'adeguamento della struttura ferroviaria esistente alle esigenze di un servizio metropolitano.

Una lettera del sindaco sulla vicenda droga

Non è la Nazione che decide cosa discutere in Consiglio comunale

Piccola storia esemplare di un grande problema, di una campagna di stampa (disinteressata?) e di una dichiarazione alquanto «manomessa» — Che cosa aveva veramente detto Gabbuggiani

Droga. Se ne parla un po' dovunque, ovviamente anche sugli organi di informazione. Ma non sempre con esattezza e disinteressatamente. La Nazione ha tirato in ballo l'amministrazione comunale, utilizzando scorrettamente una dichiarazione del sindaco. Ecco la puntuale replica di Gabbuggiani, inviata al direttore della Nazione e a tutti i giornali.

«Dopo che da alcuni giorni «La Nazione» pubblica notizie e fatti sul problema della droga a Firenze, era stata richiesta al sindaco della città, una dichiarazione sull'argomento. Tale dichiarazione, corredata di dati e di indicazioni, rilasciata in data di ieri al giornale, non è stata pubblicata. Di essa è stato soltanto un sommario sunto, accompagnato da un commento del redattore».

«Nel rileggere la singolarità di questo comportamento, che contraddice il rilievo dato in questi giorni al problema stesso, le faccio presente di essere costretto a trasmettere ad altri organi di stampa il testo della dichiarazione, confidando nella loro sensibilità. Non è senza sorpresa, inoltre, che trovo nella Nazione un tono improprio nei confronti del Consiglio comunale affinché dibattuta, ipso facto, nella seduta odierna, il problema della droga, facendo astrazione dagli argomenti già indicati dalla conferenza dei capigruppo e che riguardano importanti problemi per la vita della città, quali l'adozione della variante al P.R.G. per attrezzature e servizi e per insediamenti produttivi ed altri provvedimenti urbanistici».

«Il problema della droga, che è un problema di vaste dimensioni e che non si può certo pretendere di risolvere soltanto a livello municipale, è già l'amministrazione comunale si è mossa da tempo e sarà dibattuto, per decisione della conferenza dei capigruppo, nella seduta di venerdì 27 luglio».

«E questo è il testo originale (e non «manomesso») della dichiarazione di Gabbuggiani alla Nazione».

«Che il problema della droga sia un grave problema è fuori dubbio. Condivido pienamente preoccupazioni che da varie parti sono state espresse sugli effetti del fenomeno al quale, purtroppo,

non è estranea neanche la nostra città. Anche se non si conoscono dati precisi circa la consistenza del fenomeno che tocca prevalentemente le categorie giovanili (e che per propria natura non è quantificabile per le sue caratteristiche di clandestinità e di nomadismo) è certo che esso va affrontato con misure adeguate ad ogni livello».

«Esse riguardano la lotta contro le centrali di smistamento e il merito appare in questi giorni l'impegno degli organi di polizia proprio qui a Firenze) ma soprattutto una vasta azione di informazione, che sia in grado di fronteggiare la spietata azione di diffusione, con le tecniche che sono state acquisite, e che sia in grado di investire le competenze e le responsabilità dei vari organi: governo, regioni, enti locali, strutture ospedaliere e sanitarie come indicato dalla legge 865 del 22 dicembre 1975; peraltro scorrettamente applicata. Da tempo il problema è all'attenzione dell'opinione pubblica fiorentina e dell'amministrazione comunale».

«Il 5 aprile scorso la giunta comunale ha adottato una delibera, già approvata dall'organo di controllo che indica il programma di intervento comunale sulle tossicodipendenze. Sono di questi

giorni le interrogazioni presentate da alcuni gruppi politici. Spetterà alla conferenza di intergruppo — la quale ha già programmato il calendario dei lavori della prossima seduta del 25/7 — stabilire gli orientamenti per un esame approfondito da parte del Consiglio sul grave e delicato problema».

«Personalmente ritengo che oltre alle misure già indicate nella delibera di giunta, occorra promuovere una vasta campagna di massa, nella città, nei quartieri nelle scuole, per far conoscere gli effetti della droga e per attuare quella necessaria azione preventiva da più parti auspicata. Questa campagna dovrà coinvolgere il personale sanitario, il mondo della scuola, le associazioni di volontariato, il movimento associativo e culturale. L'Università e le istituzioni, occorra promuovere una vasta campagna di massa, nella città, nei quartieri nelle scuole, per far conoscere gli effetti della droga e per attuare quella necessaria azione preventiva da più parti auspicata».

«Questa campagna dovrà coinvolgere il personale sanitario, il mondo della scuola, le associazioni di volontariato, il movimento associativo e culturale. L'Università e le istituzioni, occorra promuovere una vasta campagna di massa, nella città, nei quartieri nelle scuole, per far conoscere gli effetti della droga e per attuare quella necessaria azione preventiva da più parti auspicata».

«Questa campagna dovrà coinvolgere il personale sanitario, il mondo della scuola, le associazioni di volontariato, il movimento associativo e culturale. L'Università e le istituzioni, occorra promuovere una vasta campagna di massa, nella città, nei quartieri nelle scuole, per far conoscere gli effetti della droga e per attuare quella necessaria azione preventiva da più parti auspicata».

«Questa campagna dovrà coinvolgere il personale sanitario, il mondo della scuola, le associazioni di volontariato, il movimento associativo e culturale. L'Università e le istituzioni, occorra promuovere una vasta campagna di massa, nella città, nei quartieri nelle scuole, per far conoscere gli effetti della droga e per attuare quella necessaria azione preventiva da più parti auspicata».

L'11 agosto per il 35° anniversario della Liberazione

Festosamente le bande musicali prenderanno d'assalto la città

Le celebrazioni per il trentacinquesimo anniversario della liberazione di Firenze avranno quest'anno uno spiccato carattere popolare. Alle lapidi e alle cerimonie ufficiali si aggiungerà quest'anno il suono festoso di oltre ottanta bande musicali provenienti da numerosi comuni della Toscana. L'undici agosto, giorno della ricorrenza, Firenze ospiterà circa dodicimila persone che arriveranno dai paesi più sperduti al seguito delle formazioni musicali.

La città sarà letteralmente invasa dai complessi bandistici: concerti saranno eseguiti nelle piazze di tutti i quartieri e perfino nei paesi del circondario. Quattro cori di bande musicali partiranno da punti diversi della città per incontrarsi successivamente tutte in piazza Signoria.

Le manifestazioni dell'undici agosto inoltre saranno quest'anno dedicate in particolare al contributo dell'Università nella lotta di liberazione. Per iniziativa dell'Università infatti saranno inaugurate due lapidi: una dedicata a Pietro Alamandrei nell'atrio dell'Ateneo in piazza San Marco; l'altra dedicata alla memoria dell'attività di Rario Cora nel portico via Gino Capponi.

Il programma delle celebrazioni e delle manifestazioni di quest'anno sono stati illustrati dal sindaco Eli Gabbuggiani, dal sindaco dell'Università Enzo Ferroni e dal commendatore Leo Codacci. Le celebrazioni inizieranno

la mattina alle nove con l'inaugurazione delle lapidi: successivamente la Filarmonica Rossini eseguirà un concerto in piazza Signoria, dopo la messa si terranno i discorsi commemorativi in Palazzo Vecchio, il pomeriggio e la sera saranno completamente dedicati alle bande musicali e ai cori che si esibiranno in tutta la città, nei prossimi giorni pubblicheremo il programma dettagliato di tutte le cerimonie e le manifestazioni popolari.

ULTIMI GIORNI DELLA TRADIZIONALE VENDITA ANNUALE
VITTADELO
A PREZZI ANCORA RIBASSATI
Firenze: Via Brunelleschi - Via Borgo S. Lorenzo • Prato: Via C. Guasti - Via Banchelli